

LA PRESENTAZIONE

Un anno dopo in un volume tutti gli studi su Dal Fabbro

Sarà presentato domani alle 18 nella sala Eliseo Dal Post "Bianchi" il volume "Restauro Dal Fabbro, scrittore" relativo agli atti della giornata di studi che si svolse a Belluno il 29 ottobre 2010. L'opera, fresca di stampa per i rigori dell'autore L.O. Giachini di Firenze, è stata curata da Raddolo Zucco che interverrà alla presentazione assieme

all'assessore alla cultura Maria Grana Pasquale, al responsabile della biblioteca civica Giovanni Granelli e a Giorgio Zaffra dell'Università di Udine che introdurrà la serata.

Il volume comprende i contributi di dieci specialisti di età almeno italiane che si sono occupati dei campi nel quale spazio letterario di studio e scrittore di Dal Fabbro: letteratura narrativa, poesia, musiche, traduzione di letteratura francese, inglese e russa, arti visive, saggiistica, giornalismo e pittura. (D.R.)

© riproduzione riservata

SELETTI PER VOI**LA STORIA CORDIALE**

Domenica 23 ottobre
Belluno si celebra l'anno
di Carlo Goldoni con la
Mostra di scritti su "L'Uomo
del Teatro" che
accoglierà poesie, racconti,

OLTRE LE VETTE

Come gestire un albergo in quota

Si chiude con una serata dedicata ai rifugi alpini, subite 22 ore dopo alle 17 nell'auditorium comunale di Belluno, la quindicina di edizioni di "Oltre le Vette". Una tavola rotonda per affrontare un altro importante argomento del tour montano: quello della gestione dei rifugi in quota. Un servizio fondamentale per chi decide di trascorrere i suoi giorni in montagna, non per aiutare i viandanti che attraversano le Alpi. I rifugi sono diventati piccoli alberghi che, pur offrendo in molti casi solo servizi essenziali, ospitano non solo alpinisti ed escursionisti, ma anche turisti desiderosi di pranzare, soggiornare, trascorrere ad alta quota.

CULTURA & SPETTACOLI**COLORI E GRAFICA**

Due serate, sabato 22 e domenica 23 ottobre
Duca d'Aosta, Biella.
Mostra di pittura. Vasta
galleria di opere.

Beethoven e Paganini per l'Amati di Degani

Concerto speciale sabato 22 ottobre a San Vito di Cadore con il violinista Lucio Degani. L'evento, organizzato dalla Dilettante Sinfonica e dal Comune di San Vito di Cadore, avrà inizio alle 21 nello spazio congressi. Degani si esibirà con un programma Amati del 1895. A San Vito sarà accompagnato dal pianista Ferruccio Mazzatorta in vari difficili brani fra i quali opere di Beethoven e Variazioni di Paganini.

Lucio Degani è il perfettamente con la violinista russa Zenaida Grida. Presentato in vari concerti nazionali e internazionali ha intrapreso un'attività am-

Alessio Tassan

© D. DAL FABBRO

Inatteso e imprevedibile, come le sue stelle, Margherita Hack è arrivata in Alpago. La celebre astrofisica borense, membro dell'Accademia dei Lincei, professressa, scrittrice e grande comunicatrice, ha accolto, con sorpresa degli organizzatori, l'invito a partecipare a «Casa e le sue montagne», decisiva edizione della rassegna di spettacoli finestrati dell'Alpago.

La Hack, ottantenne prima volta spalle a una sanguigna travagliata, ha tenuto alla perfezione del prevento, per oltre tre ore di durata, ragionando con lucidità di storia e galassie, interrogandosi insieme agli addetti sulle grandi questioni esistenziali così come la semplicità di una ragazzina curiosa e la lucidità di una donna del popolare più grande morte del Belgaese. E, quando

è finito che piace di lei, quel suo apprezzato diritto sembra innanzi accademici, capace di tridurre i contenuti infici della scienza e della fisica in una lezione che sia apprezzabile ragazzi, adulti e anziani di ogni luogo. Anche morti sara' il pregevole Hack la chiesa di Chiesa trascinato di persone, oltre levante, in piedi, accolte per ascoltarne le

L'INCONTRO

L'astrofisica Hack affascina la folla

I TEMI

Dalle galassie ai neutrini tra fede e scienza

COMPAGNIA La scienziata Hack riesce a conquistare il pubblico

Margherita delle Dolomiti**LA RICORRENZA**

Ottavio Babbila

BELLUNO

Lo scorso 27 agosto ricorreva il 20° anniversario della scomparsa dell'indimenticato vescovo di Feltri e Belluno monsignor Giacinto Muccin, in particolar modo ricordato per la fervida presenza tra gli emigranti e per la ricostruzione morale della comunità dopo il disastro del Vajont.

E significativa, pertanto, che a promuovere la commemorazione siano l'Abet e il comune di

Astrofisica che sa parlare alla gente comune dell'universo e delle leggi della natura, che ride sana e non vuol raccontare delle sue acque. Unita e genio. Dalla compassione delle stelle al fenomeno della sopravvivenza, dalla materia della solitudine fino all'eternità dello spazio, la scienziata ha facilitato i principali punti caldi della ricerca

scientifica ederma, senza tralasciare nemmeno l'importanza dei neutrini e l'eterno dibattito sul rapporto fra fede e scienza. A che lo chiede nostro direttore delle sue passioni, ho risposto pragmatica: «Per lavori diretti un po' per tutto». Punto il Nipotus pensai che forse potevo fare la giornalista e mi sono incaricata a lettura. Frequento una sala ora



LA TOMBA del vescovo Muccin

Langarone in collaborazione con la Diocesi di Belluno-Feltre. La cerimonia avrà luogo sabato 22 e inizierà alle 9.30 con la

messe celebrata dal vescovo Andrei nel cimitero di Feltre. Poi alle 11, nella sua "Popol d'Europa" di Longarone o chiamato Muccin, un'indimenticabile presenza. La sua opera tra gli emigranti e nel Vajont, purtroppo morto. Lino Mottez, già suo segretario. «Ragazzo del '99», monsignor Muccin era originario di S. Giovanni di Cassola. Fu chiamato da Pio XII, nell'estate

1949, a sostituire monsignor Bortignon alla guida della diocesi unita di Felte e Belluno. Assunse al seguito pontificio, dedicò un'incisiva opera a favore dei locali settentrionali, dell'Orto S. Spirito, della casa del clero e del Centro Giovani XXIII, nonché della pastorela per i migranti contribuendo nel 1956 alla fondazione dell'allora Associazione Emigrati Bellunesi.

La Diocesi ricorda Muccin a vent'anni dalla scomparsa

vita concreta in Italia e all'estero sui paesi solisti, sia in formazioni campestri. Ha collaborato con Vivaldi di spalla e solista con diverse orchestre. Dal 1996 ad oggi si è esibito in qualità di prima parte e solista nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo, dalla Lincoln Center di New York alla Suntory Hall di Tokyo, per citarne alcune.